

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - SAIC836006**

**IST.COMPR. BARONISSI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SAIC836006	Medio - Basso
SAEE836018	
V A	Basso
SAEE836029	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC836006	0.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC836006	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC836006	0.5	1.0	0.9	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico del territorio presenta aspetti critici in rapporto alla crisi economica, ma anche una sostanziale tenuta dei legami e della coesione sociale. Sul territorio non sono molto diffusi fenomeni delinquenziali o particolarmente avvertiti fenomeni quali l'uso delle droghe o i comportamenti devianti da parte delle fasce giovanili; la qualità della vita e delle relazioni sociali è abbastanza buona ; il disagio delle famiglie appare contenuto. Particolarmente attivo e significativo è il ruolo delle numerosissime associazioni a carattere culturale, assistenziale e ricreativo presenti sul territorio.</p> <p>Nel contesto scolastico non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socioculturale quali ad esempio nomadi; l'integrazione e la partecipazione degli alunni stranieri, la cui incidenza numerica è dell 1,5 % rispetto al totale della popolazione scolastica, ha presentato qualche criticità per qualche singolo allievo.</p> <p>Rispetto agli alunni provenienti da contesti svantaggiati sul piano culturale, la scuola attua da tempo progetti specifici di tutoraggio educativo e formativo anche con apporti di esperti.</p>	<p>Le politiche sociali dall'Ente locale e da parte degli Enti Istituzionali preposti (ad esempio il Piano di Zona) presentano difficoltà e limiti dovuti alle scarse risorse economiche a disposizione.</p> <p>Per quanto attiene agli alunni di origine straniera, non risulta sempre agevole reperire figure specifiche di supporti quali mediatori linguistici e culturali.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il reddito medio a Baronissi è di € 23.181; il tasso di disoccupazione è del 18,30 % e il numero di stranieri residenti è di 2,09 su 100.</p> <p>Tali dati evidenziano, come pur in presenza di un processo di crisi economica, le specifiche determinazioni di essa sul territorio appaiano in una qualche misura meno gravi che in altri contesti, anche vicini.</p> <p>In particolare, la presenza di una diffusa ed articolate rete di associazioni impegnate nel sociale consente alla scuola di potersi avvalere anche in chiave educativa e formativa di risorse utili; va detto, inoltre, che la vita nei quartieri, sia popolari che residenziali, può contare su una qualità urbanistica discreta e su un numero abbastanza significativo di aree attrezzate (parchi giochi e verde), ed impianti sportivi. Ciò nel complesso si riflette sul rapporto di base tra l'utenza e l'Istituzione Scolastica.</p> <p>L'Ente Comune contribuisce all'offerta formativa della scuola con un contributo annuo di circa 3.500,00 €.</p>	<p>La popolazione del Comune di Baronissi è di 15.3054 abitanti; la superficie è di 18 kmq e la densità di popolazione ab/kmq è di 942.</p> <p>La popolazione è distribuita su un numero assai numeroso di frazioni e località (Antessano, Caprecano, Cariti, Fusara, Masseria, Nocelleto, Orignano, Sava, Saragnano, Staccarulo, ecc) , ognuna ben caratterizzata per specifici elementi identitari e per tradizioni, nonché per collocazione orografica; anche dal punto di vista socio-economico e culturale esse presentano spiccate differenze. Ciò rende in una certa misura problematica e complessa la progettazione e l'implementazione di una offerta formativa adeguata e di una proposta educativa efficace.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,2	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,6	27	21,4
Situazione della scuola: SAIC836006	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,3	82,4	77,5
	Totale adeguamento	12,7	17,6	22,4
Situazione della scuola: SAIC836006		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture scolastiche è da considerarsi superiore alla media delle scuole viciniori; la scuola media trovasi collocata in un ampio giardino e l'edificio presenta una buon aspetto esteriore, volumi interni ampi ed ambienti luminosi, e caratteristiche edilizie discrete per gli aspetti fondamentali, anche grazie ai recenti lavori relativi al FESR ASSE II obiettivo C, che hanno comportato la sostituzione di tutti gli infissi; i plessi di scuola primaria di Caprecano e di Saragnano sono plessi anche essi ben dotati, con adeguate strumentazioni tecnologiche.</p> <p>In tutte le aule di tutti i plessi è presente la LIM e nei plessi sono presenti laboratori informatici; presso la scuola media sono presenti altresì i seguenti altri laboratori: scientifico, linguistico, musicale, di ceramica; la scuola media è dotata di palestra coperta e di spazi attrezzati per lo sport insistenti nel suddetto giardino, ed inoltre di sala teatro-auditorium. La presenza di buone dotazioni ha consentito alla scuola di accreditarsi quale Test Center Aica per il rilascio della patente Europea del pc.</p> <p>Le risorse economiche a disposizione della scuola possono essere considerate nell'insieme parzialmente adeguate, anche in base ai contributi volontari versati dai genitori per specifiche attività didattiche.</p>	<p>I locali scolastici sono, sia sotto il profilo complessivo delle strutture edilizie, che sotto quello della fruibilità e dell'estetica abbastanza adeguati e rispondenti alle esigenze di una buona scuola. Tuttavia non mancano i problemi specifici: la rete idrica nei diversi plessi è vetusta con conseguenti frequenti guasti e problematiche; l'impianto di riscaldamento viene acceso per un numero di ore insufficiente rispetto all'orario scolastico, per problemi di bilancio comunale; i locali adibiti a mensa scolastica nei diversi plessi non sono sufficientemente attrezzati; banchi, sedie, armadi nelle classi sono usurati e poco decorosi, e le richieste di sostituirli, inoltrate da tempo all'ente comune, non sono state ancora accolte; la scuola media presenta nei corridoi un pavimento in linoleum non adatto alle caratteristiche di una scuola e sotto il profilo igienico inadeguato; in diverse aule e locali, in tutti i plessi, si verificano in caso di pioggia fenomeni di infiltrazione di acqua a causa di problemi di inadeguata impermeabilizzazione.</p> <p>Le risorse economiche a disposizione della scuola non consentono di rispondere adeguatamente a tutte le esigenze formative, ed occorre oculatamente selezionarle stabilendo le principali priorità che lasciano in parte non adeguatamente coperti ambiti dell'offerta formativa comunque rilevanti, quali ad esempio i corsi per il recupero degli apprendimenti o la realizzazione di attività formative rivolte ai docenti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIC836006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC836006	67	98,5	1	1,5	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	15.035	91,5	1.391	8,5	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAIC836006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC836006	1	1,5	5	7,5	23	34,3	38	56,7	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	169	1,1	2.139	14,2	5.732	38,1	6.995	46,5	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:SAIC836006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC836006	43,8	56,3	100,1

<b>Istituto:SAIC836006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC836006	75,0	25,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIC836006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIC836006	4	6,5	13	21,0	30	48,4	15	24,2
- Benchmark*								
SALERNO	1.809	13,9	4.098	31,5	2.653	20,4	4.435	34,1
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	151	72,2	-	0,0	57	27,3	-	0,0	1	0,5
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	8,5	4,3	1,5
	Più di 5 anni	91,5	95,7	67,7
Situazione della scuola: SAIC836006	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,5	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	26,8	38,2	29,3
Situazione della scuola: SAIC836006		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal punto socio-anagrafico la scuola presenta un numero di insegnanti con età elevata. Gli insegnanti con età superiore ai 55 anni sono molto numerosi ( 56,7 % ); vi è anche una numerosa presenza di insegnanti stabilmente in servizio presso la scuola da diversi anni ( il 48% dei docenti è in servizio stabile riguardo alla fascia da 6 a 10 anni di permanenza).</p> <p>Questa situazione ha avuto come suo effetto il crearsi nel tempo di una forte condivisione a riguardo della mission educativa ed anche il rafforzamento dello spirito identitario.</p> <p>Alcuni insegnanti hanno acquisito certificazione per quanto riguarda l'uso delle tecnologie nella didattica, ed in specie all'uso delle lim; un numero non molto numeroso di insegnanti ha conseguito master in campo didattico educativo.</p>	<p>Gli insegnanti con età superiore ai 55 anni sono molto numerosi ( 56,7 % sul totale ); il numero di insegnanti più giovani di età, ad di sotto dei 44 anni non è invece molto cospicuo.</p> <p>Ciò determina uno iato generazionale in termini di cultura di provenienza e di cultura professionale, che necessita di un processo di amalgama; ad esempio gli insegnanti più giovani sono più orientati e disponibili all'uso delle tecnologie nella didattica a differenza di quelli più anziani; questi ultimi mostrano modalità di conduzione delle attività didattiche di stampo più tradizionale, rispetto a quelli più giovani.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAIC836006	23	100,0	28	100,0	30	100,0	36	100,0	40	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	10.213	98,9	10.625	99,4	10.456	99,5	10.864	99,5	10.932	99,3
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
SAIC836006	159	99,4	167	97,7
- Benchmark*				
SALERNO	11.041	96,7	11.006	97,0
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SAIC836006	40	47	41	38	19	10	20,5	24,1	21,0	19,5	9,7	5,1
- Benchmark*												
SALERNO	2.936	3.248	2.520	1.905	752	422	24,9	27,6	21,4	16,2	6,4	3,6
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAIC836006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1	-	0,2
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SAIC836006	-	0,0	-	0,0	1	0,5	
- Benchmark*							
SALERNO	-	0,2	-	0,5	-	0,5	
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAIC836006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	2,9	-	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	244	2,4	169	1,6	157	1,5	148	1,4	117	1,1
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SAIC836006	-	0,0	1	0,6	-		0,0
- Benchmark*							
SALERNO	126	1,1	105	0,9	92		0,8
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAIC836006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	308	3,1	225	2,1	187	1,8	185	1,7	149	1,4
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
SAIC836006	2	1,3	-	0,0	1	0,5
- Benchmark*						
SALERNO	206	1,8	168	1,5	121	1,0
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali di studenti non ammessi alla classe successiva sono molto confortanti ed indice di un'attenzione spiccata che la scuola dedica agli allievi in termini di interventi rivolti al recupero delle difficoltà di apprendimento, alla inclusività, alla personalizzazione formativa ed educativa, oltre che alla sensibilizzazione verso le famiglie in ordine alla corresponsabilità educativa e formativa.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di stato evidenzia, rispetto ai dati di raffronto, risultati positivi in quanto la percentuale di studenti che raggiunge i voti 9 -10 è nella comparazione più alta, così come meno alta è la percentuale di studenti che ottiene i voti 6 e 7.</p> <p>Il tasso di abbandono nella scuola è del tutto residuale.</p>	<p>Per quanto riguarda i non ammessi alla classe successiva i dati sono positivi; tuttavia per la classe seconda media si evidenziano dati meno positivi che per la classe prima media. In sede di riflessione ciò può essere determinato da una maggiore tendenza della scuola, anche in termini di impiego di risorse professionali ed economiche, ad attuare interventi rivolti al recupero ed alla inclusività per gli alunni di prima media rispetto agli alunni di seconda media.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene che la scuola garantisca in una buona misura il successo formativo degli allievi : i tassi di ammissione da una classe all'altra appaiono confortanti, così come i risultati in termini di voti conseguiti all'Esame di Stato. Una riflessione va però espressa in rapporto ai dati a disposizione relativi alle insufficienze ottenute dagli allievi al termine del primo quadrimestre, insufficienze misurate poichè ritenute particolarmente indicative. Da tali riscontri emerge che (vedi allegato), specie per la mat e l'ingl, una porzione di allievi di scuola sec. mostra in tali materie, al termine del 1° quadr, una preparazione in parte carente. Ciò induce a riflettere sul fatto che il successo formativo degli allievi si situa sul versante del raggiungimento di una loro generale adeguata preparazione e di una sostanziale loro buona integrazione nel contesto scolastico, in termini di impegno, motivazione, e partecipazione, aspetti questi da porre anche in relazione alla forte cura che la scuola pone agli aspetti relazionali, al rapporto scuola-famiglia, alla presa in carica di disagi e vissuti problematici, alla sollecitazione dei doveri scolastici; questo però non esclude, che - per discipline anche di rilevante importanza per gli studi successivi - si evidenzia l'esigenza di strutturare una offerta formativa che consenta agli allievi, in tali ambiti, di migliorare il proprio bagaglio formativo. Ancora, un altro elemento di riflessione sta nel fatto che il recupero degli apprendimenti ed i progetti di studio assistito, tutoraggio formativo ed educativo, hanno inizio a partire dai mesi di dic- gen, in quanto per problemi di risorse economiche non è possibile garantire a partire dall'inizio dell'a.s queste attività; ciò porta in molti casi, specie per la fascia di allievi che hanno più bisogno di essere seguiti in modo personalizzato, al fatto che - solo al termine del 2° quadr - si abbiano dei miglioramenti nel conseguimento degli obiettivi

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIC836006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,5	↑	↑	↑	8,3	58,0	↑	↑	↑	0,1
SAEE836018	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE836018 - II A	63,2	↑	↑	↑	-1,5	47,6	↓	↓	↓	-9,1
SAEE836029	75,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE836029 - II A	75,4	↑	↑	↑	10,9	62,3	↑	↑	↑	5,7
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,0	↑	↑	↑	1,6	64,0	↑	↑	↑	0,2
SAEE836018	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE836018 - V A	57,0	↔	↓	↓	-4,5	61,8	↔	↔	↓	-1,2
SAEE836029	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE836029 - V A	71,2	↑	↑	↑	9,7	65,1	↑	↑	↑	2,1
SAEE836029 - V B	59,5	↔	↔	↓	-2,1	64,6	↑	↑	↑	1,6
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,5	↑	↑	↑	0,0	60,6	↑	↑	↑	0,0
SAMM836017	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM836017 - III A	53,6	↓	↓	↓	0,0	48,3	↓	↓	↓	0,0
SAMM836017 - III B	65,9	↑	↑	↑	0,0	59,2	↑	↑	↑	0,0
SAMM836017 - III C	60,3	↑	↑	↓	0,0	60,4	↑	↑	↑	0,0
SAMM836017 - III D	64,7	↑	↑	↑	0,0	59,9	↑	↑	↑	0,0
SAMM836017 - III E	62,3	↑	↑	↑	0,0	58,8	↑	↑	↑	0,0
SAMM836017 - III F	65,1	↑	↑	↑	0,0	67,3	↑	↑	↑	0,0
SAMM836017 - III G	61,0	↑	↑	↔	0,0	63,5	↑	↑	↑	0,0
SAMM836017 - III H	64,5	↑	↑	↑	0,0	65,1	↑	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE836018 - II A	1	1	1	1	2	3	2	0	2	1
SAEE836029 - II A	0	1	1	5	12	1	2	4	7	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC836006	4,0	8,0	8,0	24,0	56,0	14,8	14,8	14,8	33,3	22,2
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE836018 - V A	4	1	4	0	2	1	2	5	2	0
SAEE836029 - V A	1	0	4	2	6	2	2	4	3	2
SAEE836029 - V B	3	1	5	1	2	1	5	1	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC836006	22,2	5,6	36,1	8,3	27,8	11,1	25,0	27,8	25,0	11,1
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAMM836017 - III A	6	5	4	3	2	8	6	3	2	1
SAMM836017 - III B	4	4	4	7	9	4	5	9	3	7
SAMM836017 - III C	4	2	8	2	3	2	3	8	3	3
SAMM836017 - III D	2	6	5	5	6	3	3	9	5	4
SAMM836017 - III E	5	2	5	6	5	4	4	5	8	2
SAMM836017 - III F	2	6	5	2	8	0	4	5	5	9
SAMM836017 - III G	6	3	3	7	5	2	5	5	4	8
SAMM836017 - III H	3	3	7	12	2	0	7	4	6	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC836006	17,0	16,5	21,8	23,4	21,3	12,2	19,7	25,5	19,1	23,4
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC836006	15,4	84,6	18,2	81,8
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC836006	17,0	83,0	1,0	99,0
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati che la scuola raggiunge nelle prove standardizzate sono generalmente positivi in termini assoluti rispetto ai dati di confronto relativi alle regione , al Sud, ed all'Italia; il confronto con le scuole con background socioeconomico simile mostra per la scuola primaria un risultato confortante, in specie in riferimento all'italiano ed alla classe seconda; per la scuola media il raffronto con le scuole con medesimo background non mostra differenze nei risultati.</p> <p>I dati di scuola primaria evidenziano che le percentuali di alunni con livelli di risultato medio – alti ( livelli 3 , 4 e 5) sono superiori nella comparazione, come inferiori sono in genere le percentuali di alunni con livelli di risultato medio bassi ( livelli 1 e 2). Ciò si evidenzia in particolare per la classe di seconda elementare e per l'italiano.</p> <p>I dati dei risultati alle Prove Invalsi relativi alla terza media evidenziano la stessa situazione sopra descritta, ma senza particolari differenze tra italiano e matematica.</p> <p>Per quanto concerne la scuola primaria i risultati nelle prove standardizzate sono positivi anche rispetto a scuole con background simile.</p> <p>I risultati nelle prove Invalsi sono ritenuti affidabili, e corrispondente rispetto all'andamento abituale delle classi.</p>	<p>Dai risultati delle prove si evince pur in un quadro sostanzialmente positivo che per la scuola media a differenza della scuola primaria la scuola non raggiunge risultati più positivi rispetto alle scuole con background simile, ma risultati in linea con queste ultime; per la scuola primaria si notano risultati generalmente migliori rispetto alle scuole con background simile, tuttavia si evidenziano anche diversità di esiti tra i due plessi che la compongono e si nota in due classi una specifica criticità ; va notato che il plesso di Saragnano rispetto al plesso di Caprecano presenta una connotazione socioculturale e socio economica diversa per la maggiore presenza di famiglie acculturate ed in buone condizioni reddituali; trattasi anche di un plesso strettamente connesso al centro cittadino, laddove invece il plesso di Caprecano si trova in una zona periferica.</p> <p>I risultati alle Prove Invalsi di terza media rispetto alla distribuzione degli alunni nei diversi livelli evidenziano differenze tra classi e classi, e quindi esiti non particolarmente uniformi tra le stesse, ciò in specie per una classe rispetto a tutte le altre.</p>

## Rubrica di Valutazione

<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		2 - 3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli elementi di motivazione sono i seguenti:

- La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale sia rispetto alla scuola primaria che secondaria (aspetto positivo);
- La varianza tra classi in italiano e/o matematica e' superiore a quella media (aspetto negativo); rispetto a ciò va tuttavia tenuto presente che su tale livello di varianza risulta incidente in particolare la presenza di poche classi che hanno presentato aspetti di criticità durante l'anno scolastico di riferimento: tali criticità hanno influito fortemente sui risultati degli studenti ( si considerino ad esempio i risultati particolarmente negativi della classe 3 A di scuola media).
- La scuola primaria ottiene risultati positivi rispetto a scuole con background simile (aspetto positivo); tuttavia vi sono differenze tra i plessi nei risultati ottenuti (aspetto negativo); in parte tali differenze vanno anche ricondotte alle differenze socio culturali e socio economiche dell'utenza afferente ai diversi plessi.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato da anni indicatori utilizzati per la osservazione e la valutazione del comportamento. Tali indicatori rappresentano per tutti i docenti un comune riferimento.</p> <p>La valutazione del comportamento è orientata da un'ottica che non fa riferimento solo ad aspetti di tipo disciplinare, ma riguarda una più complessiva considerazione delle competenze di cittadinanza e delle competenze civiche e sociali.</p> <p>Il livello di competenza raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico è generalmente positivo, non si apprezzano differenze rilevanti tra classi, sezioni, plessi, ed ordini di scuola.</p> <p>Il clima relazionale nella scuola è soddisfacente; gli episodi di bullismo tra gli allievi sono quasi assenti; la collaborazione tra gli allievi e lo spirito di gruppo sono ben evidenti ; i conflitti tra allievi, e allievi e docenti, sono contenuti e vengono gestiti e seguiti con attenzione, grazie in specie al lavoro svolto dalle funzioni strumentali di area, dal servizio di consulenza psico-pedagogica, ed in base a un rapporto con le famiglie assiduo e proficuo.</p>	<p>La scuola ha individuato indicatori per la osservazione del comportamento ma le procedure di osservazione appaiono troppo soggettive e non ancorate a rilevazioni strutturate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone molta attenzione alla stimolazione presso gli allievi di un buon comportamento ed adotta indicatori per la sua osservazione. Diversi progetti didattici educativi (attività di personalizzazione, attività di studio assistito, progetti di tutoraggio educativo e formativo, attività del servizio di consulenza psico-pedagogica, attività svolte in collaborazione con associazioni che si occupano del disagio sociale, ecc) vengono realizzati per sostenere e supportare gli allievi appartenenti a fasce deboli e caratterizzate da svantaggio socio-culturale. Particolare attenzione già in sede di formazione delle classi viene dedicata al fine di comporre gruppi classi equilibrati tra di loro sotto il profilo sia della preparazione di partenza che della presenza in essi di problematiche relazionali tra gli allievi.

## 2.4 Risultati a distanza


### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Consiglio orientativo fornito dalla scuola è generalmente seguito dai genitori; i risultati degli allievi in riferimento agli esiti degli allievi in uscita dalla primaria al termine del primo anno della secondaria sono soddisfacenti.	Occorre rendere il percorso di elaborazione del Consiglio Orientativo meglio supportato da un processo di analisi del profilo complessivo degli allievi sotto i diversi aspetti (interessi, motivazioni, aspirazioni, talenti posseduti, competenze acquisite, ecc).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola intesse un buon rapporto nei confronti delle famiglie con cui vi è una costante interlocuzione sui diversi aspetti dalla partecipazione scolastica degli allievi; questo si riflette anche positivamente anche in sede di orientamento fornito alle famiglie ed agli allievi rispetto agli studi da intraprendere; tuttavia occorre rendere più corposo e dotato di elementi di riferimento tendenzialmente oggettivi il processo di analisi del profilo degli allievi al fine di meglio comprendere ed attestare, sia durante il percorso di studio sia al termine dello stesso gli interessi, le motivazioni degli allievi, le attitudini ed i talenti posseduti, le competenze acquisite e la loro congruità rispetto alla futura carriera scolastica.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,4	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	13,2	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	65,5	54,7
Situazione della scuola: SAIC836006		Medio-alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,5	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,1	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	73,8	69	55,5
Situazione della scuola: SAIC836006		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SAIC836006 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,9	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,8	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,8	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80,6	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	91,5	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,3	36,7	29,3
Altro	No	15,5	9,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SAIC836006 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,9	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,4	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	98,1	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,6	34,8	28,3
Altro	No	11,2	7,6	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola a partire dai documenti ministeriali attraverso il curriculum di Istituto risponde ai bisogni educativi e formativi degli studenti attraverso una articolazione molto ampia di progetti ed attività didattiche di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa relative in sintesi ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero delle carenze di apprendimento in specie in matematica inglese italiano;</li> <li>- Tutoraggio educativo ed educativo nei confronti degli allievi che provengono da contesti svantaggiati sul piano socio-culturale o da contesti familiari problematici;</li> <li>- Progetti ed attività relative all'area espressiva e motoria (teatro, coro, musica, ceramica, sport, ecc)</li> <li>- Progetti rivolti alla promozione dell'eccellenza (latino, inglese, informatica)</li> <li>- Attività relative all'area informatica (corsi per il conseguimento della Patente Europea del computer)</li> </ul> <p>Per ogni allievo i consigli di classi ed interclasse il novero di attività che si ritengono utili, in condivisione con la famiglia per una personalizzazione efficace dell'offerta formativa. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono quindi chiari e sono tarati rispetto alle esigenze formative ed educative degli allievi. La scuola pone particolare cura nella individuazione, cura e perseguimento delle competenze civiche e sociali.</p>	<p>Gli obiettivi formativi, le abilità, le competenze sociali e civiche sono individuati con chiarezza e sono condivisi dai docenti. Invece manca una definizione e una condivisione più condivisa ed analitica dei traguardi di competenza di tipo formativo da raggiungere da parte degli allievi alla fine di ogni anno di studio.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,7	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	37,2	38,3	36
	Alto grado di presenza	39,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: SAIC836006		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,7	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	30,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	44,9	38,6	37,4
Situazione della scuola: SAIC836006		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SAIC836006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,5	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,3	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,5	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,9	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	59,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,7	47,9	42,2
Altro	No	9,3	6,5	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SAIC836006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,1	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,6	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	57	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,3	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,2	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57	52,7	53
Altro	No	12,1	6,7	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica della scuola presenta i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ambiti specifici quali il recupero di abilità e conoscenze carenze così come per il potenziamento di determinate competenze sono da tempo oggetto di attenzione e di condivisione;</li> <li>- la progettazione didattica per classi parallele, nei diversi ordini di scuola, è condivisa specie per quanto riguarda le abilità e le conoscenze da perseguire e la scelta di determinati ambiti tematici di riferimento da privilegiare;</li> </ul> <p>Vi è un buona definizione sui criteri comuni di valutazione nelle diverse discipline.</p>	<p>E' carente nella scuola un' attenzione alla verticalità; inoltre la mancata attivazione di dipartimenti disciplinari provoca la presenza di diversi modelli di progettazione didattica a cui i singoli docenti fanno riferimento; a causa di ciò la condivisione di obiettivi formativi, conoscenze ed abilità, ed anche di criteri comuni di valutazione, non è sufficientemente sorretta da impostazioni metodologiche condivise.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,9	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: SAIC836006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	78,7	67,4
Situazione della scuola: SAIC836006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,8	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45	53,2	40,9
Situazione della scuola: SAIC836006		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,8	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	37,9	27,6
Situazione della scuola: SAIC836006		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,9	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	59,3	47,5
Situazione della scuola: SAIC836006		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,1	45,3	37,2
Situazione della scuola: SAIC836006		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, nei due ordini di scuola, specie per quanto riguarda il recupero di abilità e conoscenze, ed in particolare per l'italiano, la matematica e l'inglese.</p> <p>Il processo di valutazione degli studenti in diversi casi conduce alla realizzazione di interventi didattici specifici nell'ottica della personalizzazione e della inclusività.</p>	<p>Non vengono svolte prove strutturate intermedie e finale per classi parallele. Non vengono utilizzate rubriche di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella elaborazione del proprio curr la scuola mostra degli ambiti molto approfonditi, quali ad es. quelli relativi al rec ed al potenziamento di conoscenze ed abilità; rispetto a ciò vi è una buona condivisione di criteri di valutazione. Prezioso ed incisivo rispetto a tali aspetti è il lavoro svolto dai docenti funz. strument. di area.

Vi è una spiccata attenzione alla curvatura del curriculum in ordine al recupero della motivazione e delle carenze di apprendimento in soggetti provenienti da contesti svantaggiati sul piano socioculturale o recanti BES ; vengono svolti in tale ambito numerosi progetti didattici specifici e di tutoraggio educativo e formativo, anche con il coinvolgimento di esperti esterni qualificati o di associazioni che operano nell'ambito del sociale, molto attive sul territorio.

Il curr di scuola è quindi effettivamente rispondente ai bisogni formativi-educativi degli allievi; in condivisione con le famiglie, per ognuno di essi, si progetta e attua un pacchetto di opportunità formative ed educative basato sugli effettivi bisogni.

Se la definizione di obiettivi, abilità e conoscenze da perseguire è abbastanza diffusa e condivisa, manca invece una migliore condivisione sui traguardi e competenze di tipo formativo che gli allievi devono raggiungere al termine degli anni di studio.

In specie occorre una maggiore condivisione di modelli di progetto didattico comuni ed una definizione delle competenze da acquisire da parte degli allievi; tale elaborazione deve compiersi attraverso un confronto da attuarsi tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, attualmente non operanti.

Vi è uno sistematico legame tra processi di valutazione degli allievi e la progettazione di interventi didattici ed educativi specifici, realizzati anche in corso di anno nel modo più tempestivo possibile, sulla scorta dei riscontri in merito emersi nelle sedi collegiali. Va introdotto nella scuola l'uso di prove standardizzate intermedie e finali.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86	85,8	79,2
	Orario ridotto	2,3	4,4	2,7
	Orario flessibile	11,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: SAIC836006		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,7	90,6	74,6
	Orario ridotto	2,8	3,8	10,2
	Orario flessibile	7,5	5,6	15,1
Situazione della scuola: SAIC836006		Orario standard		



## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAIC836006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75,2	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SAIC836006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	29,9	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,1	11,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAIC836006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	42,6	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,9	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,8	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,5	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	4,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC836006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	57,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola gli spazi laboratoriali sono diversi ed operano referenti per ognuno di essi che si occupano delle attività che in essi si svolgono, della cura e dell'adeguamento delle dotazioni, della gestione organizzativa dei progetti e delle attività che vi attuano.</p> <p>Tutti gli studenti hanno sostanziali pari opportunità nel fruire di tali spazi; per gli studenti dei plessi di scuola primaria allo scopo di far fruire agli stessi i laboratori presenti presso la scuola media (ad esempio le attività di ceramica, le attività sportive o di laboratorio teatrale) vengono attuati progetti pomeridiani con attivazione della mensa scolastica presso i plessi e trasporto alla scuola media nel primo pomeriggio grazie al servizio di trasporto fornito dall'Ente Comune.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi grazie alle attività di specifici referenti (referente per la biblioteca scolastica, per il settore motorio, per il settore musicale, per i progetti di informatica, ecc).</p> <p>La durata delle lezioni risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti; vengono svolti numerosi progetti in orario pomeridiano.</p>	<p>La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento deve essere maggiormente utilizzate per articolare e arricchire meglio l'offerta formativa di ampliamento delle attività, che è tradizionalmente per la gran parte concentrata in orario pomeridiano.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Diversi docenti utilizzano modelli , approcci metodologici e prassi didattiche innovative, che la scuola accoglie, incoraggia e valorizza. Ai docenti sono partecipate tutte le iniziative e le attività di formazione utili al loro sviluppo professionale con avvisi specifici, comunicazioni varie, inviti a partecipare a corsi, seminari, ecc.	Alla spiccata tendenza alla innovazione di numerosi docenti ed al loro protagonismo non corrisponde una adeguata socializzazione della innovazione; è necessario attuare una collaborazione più diffusa e strutturata in termini di confronto sistematico e di tendenziale condivisione comune di metodologie e approcci.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC836006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	84	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	64	46,9	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAIC836006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,4	74,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC836006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,9	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,3	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	28,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC836006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,5	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,3	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	33,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC836006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,4	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	62,5	41,8	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:SAIC836006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	58	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	52	56,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:SAIC836006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,5	43,2	41,9
Azioni costruttive	33	30,4	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,4	32,7	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:SAIC836006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	49,7	51,6	48
Azioni costruttive	38	32,1	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	25	31,6	32	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SAIC836006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,53	0,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,88	0,4	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso una molto accurata definizione di regole e comportamenti definita nel Regolamento di Istituto. Si attua una attenzione diffusa ai comportamenti, in stretta condivisione e coinvolgimento dei genitori degli allievi, incentivando l'impegno, la buona partecipazione, il rispetto della legalità e della giustizia, i comportamenti proattivi. Nelle classi in diversi casi si attuano forme di tutoring e di aiuto reciproco. In talune classi con problemi relazionali si attuano progetti tesi alla prevenzione e gestione dei conflitti ed al miglioramento dei rapporti interpersonali, anche con l'apporto di esperti esterni dotati di adeguata qualificazione in collaborazione con i docenti. Episodi problematici e gravi sono molto rari, in questi casi la scuola adotta una intensa relazione con la famiglia per condividere strategie di intervento educativo, attua progetti didattici specifici e/o di personalizzazione dell'azione educativa. Le competenze sociali e civiche sono particolarmente considerate e la scuola fa riferimento ad indicatori per la loro valutazione.</p>	<p>La scuola fa riferimento a un Regolamento interno di disciplina per la rilevazione delle mancanze degli allievi; in esso viene posta attenzione non solo agli aspetti più prettamente disciplinari, ma anche alla promozione di un buon comportamento e di una buona partecipazione alla vita scolastica, orientati ai fondamentali valori morali ed etici che ogni istituzione educativa deve veicolare e diffondere presso la popolazione scolastica, tenendo conto sia degli aspetti sociali che delle caratteristiche individuali e specifiche dei singoli allievi.</p> <p>Rispetto a ciò è fondamentale promuovere tra i docenti anche sotto l'aspetto formativo interventi tesi alla valorizzazione professionale.</p> <p>Occorre, sotto questo senso, con più frequenza ed intensità promuovere ed organizzare corsi di formazione rivolti ai docenti, sui temi sopra indicati ed in particolare sui diversi aspetti del rapporto scuola-famiglia; si ritiene che tali corsi debbano essere caratterizzati dalla metodologia della ricerca-azione, come già in anni passati esperito, con eccellente riscontro e coinvolgimento da parte della classe docente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si ritiene che nella scuola si viva un buon clima relazionale complessivo; nonostante le indubbie difficoltà, tra le diverse componenti scolastiche (alunni, genitori, docenti, personale scolastico, ecc) vi è un buon riconoscimento reciproco, una disponibilità all'ascolto ed alla conduzione comune di strategie educative rispetto alle problematiche degli allievi; la scuola da tempo promuove una forte attenzione al rapporto scuola famiglia. In particolare i docenti con incarico di funzione strumentale di area e lo stesso Dirigente Scolastico dedicano attenzione, tempo ed energia alla cura di tale rapporto. Il bullismo nella scuola è un fatto residuale, si attuano interventi educativi allo scopo di prevenirlo, gli alunni avvertono la particolare attenzione che la scuola rivolge rispetto al comportamento tenuto. L'ambiente scolastico presenta anche sotto l'aspetto degli spazi delle buone connotazioni che favoriscono la socializzazione e lo sviluppo delle attitudini.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,2	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,3	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: SAIC836006		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti h nel gruppo dei pari; in molti casi esse riescono a favorire l'inclusione. All'interno delle classi gli allievi vengono sollecitati ad interiorizzare gli aspetti valoriali ed etici di un atteggiamento verso il compagno disabile che rispetti e valorizzi le diversità. Alla redazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti, in specie un ruolo di coordinamento viene svolto dal coord di cl. Si cerca di coinvolgere il più possibile gli allievi h in attività di tipo espressivo (progetti didattici di ambito musicale, lab. teatrali, ecc) al fine di favorirne l'integrazione. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità.</p> <p>La scuola si prende cura degli allievi BES in vari modi: Colloqui dei genitori di tali allievi con l'esperto psicologo resp. del Servizio di consulenza psicopedagogica; Realizzazione di specifici progetti didattico-educativi in orario antimeridiano condotti da esperti insieme ai docenti di classe rivolti alla classe nel suo insieme in cui si cura particolarmente l'integrazione di tali allievi; realizzazione di specifici progetti didattici educativi condotti esperti esterni in orario pomeridiano.</p> <p>La scuola realizza, nei limiti delle possibilità finanziarie, attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia ed attua progetti di mediazione linguistico-culturale selezionando esperti esterni. Ciò ha positivi effetti sui rapporti tra gli allievi.</p>	<p>La partecipazione degli insegnanti curricolari alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati deve essere accompagnata da strumenti di monitoraggio e verifica di azioni ed interventi didattici effettivi congruenti.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati relativi agli alunni BES nonostante il numero degli interventi compiuti non vengono sempre aggiornati con regolarità.</p>



## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAIC836006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	94,6	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,4	25	36
Sportello per il recupero	Si	8,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	24	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	10,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,3	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	4,7	5,5	14,5
Altro	Si	14	14,6	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAIC836006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	91,6	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17	28,2
Sportello per il recupero	Si	15,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	42,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	13,1	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	11,2	7,9	24,7
Altro	Si	13,1	13	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAIC836006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	82,2	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,2	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28,7	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28,7	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,1	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	41,1	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	51,9	57,4	40,7
Altro	Si	5,4	4,7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAIC836006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,5	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,7	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,3	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,2	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,2	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	70,1	70,9	73,9
Altro	Si	5,6	5,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per rispondere alle diff di apprend la scuola svolge le seguenti attività: progetti di rec delle carenze di apprend in specie in it, mat ed ing, progetti formativo-educativi di tutoraggio rivolti agli allievi in difficoltà affidati anche ad esperti esterni selezionati, interventi svolti da operatori di associazioni che operano nel campo del disagio sociale. Vengono attuate attività di monitoraggio e valutazione periodiche dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà con comunicazione alle famiglie. Gli interventi svolti supportare gli studenti con maggiori diff sono generalmente efficaci e favoriscono l'integrazione degli allievi nel contesto scolastico, recuperandone in particolare la motivazione con riflessi sul miglioramento della partecipazione. Il potenziamento viene curato con la realizzazione di diversi prog. didattici quali ad es corsi di latino, di promozione dell'eccellenza in inglese ed in ambito musicale; tali attività vengono a volte svolte in convenzione con associazioni ed agenzie qualificate.

Nel lavoro d'aula vengono svolti numerosi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti ma in base alla programmazione svolta dai singoli docenti ; l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola, pur essendo cospicuo, è però non in modo omogeneo. E' necessario attuare moduli per il recupero ed il potenziamento per gruppi di livello sia all'interno delle classi che per classi aperte affinché la progettazione didattica ordinaria volta al recupero ed al potenziamento investa in modo più articolato e complessivo le prassi didattiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza un'ampia gamma di attività rivolte all'inclusione, al recupero degli apprendimento ed al potenziamento degli stessi. In ciò si avvale non solo dell'apporto di docenti interni ma anche di esperti esterni dotati di adeguato curriculum selezionati in base a procedure ad evidenza pubblica. Se le attività sono numerose ed apprezzate anche dalle famiglie, e testimoniano un forte impegno della scuola in tali ambiti, è necessario migliorare nella differenziazione dei percorsi didattici ordinari promuovendo moduli per il recupero ed il potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi ed a classi aperte.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SAIC836006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	76,7	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	48,8	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	65,9	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,8	62,3	61,3
Altro	No	13,2	11,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SAIC836006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,5	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	57,9	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	58,9	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,7	50,7	48,6
Altro	No	12,1	11	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per parlare della formazione delle classi e ciò risulta molto produttivo ai fini della formazione di gruppi classe omogenei tra di loro e al loro interno formati da alunni appartenenti in uguale misura percentuale a diversi livelli di partenza.	Non sono svolte se non in misura sporadica attività educative tra allievi appartenenti a diversi ordini di scuola, e manca un coordinamento tra insegnanti tra i diversi ordini di scuola al fine di definire le competenze in uscita ed in entrata.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC836006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	76,6	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	43	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	61,7	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	No	99,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,2	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	62,6	57,4	74
Altro	No	13,1	15,5	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in tutte le classi ed in tutti i plessi. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo ospitando presso l'istituto attività in tale ambito svolte dai docenti referenti delle scuole superiori. La scuola stessa promuove visite strutturate agli istituti superiori del territorio per gli allievi in uscita di terza media. I consigli orientativi sono generalmente seguiti dalle famiglie.	Non vengono realizzate se non sporadicamente attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Gli incontri e le attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso successivo sono svolte ma occorre maggiormente strutturarle. Non viene effettuato un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza un livello di interventi in ordine alla continuità ed all'orientamento accettabile, ma è necessario attuare interventi per renderlo più articolato, diffuso ed incisivo.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione ed identità dell'Istituto sono definite chiaramente e rappresentano un patrimonio comune di tutta l'Istituzione Scolastica. In particolare la scuola si caratterizza per una apertura al confronto ed una ricerca della corresponsabilità educativa con le famiglie, e per un buon coinvolgimento di diverse professionalità esterne, e risorse del territorio, all'interno dell'azione educativa e formativa agita. La missione educativa della scuola è chiaramente percepita dalle famiglie e dal contesto territoriale.	Le definizioni e la condivisione delle priorità di intervento ed azione è piuttosto presente sul versante della condivisione valoriale degli orientamenti e degli obiettivi culturali ed etici di fondo che la scuola persegue; occorre migliorare invece rispetto alla definizione e condivisione di priorità in ordine al miglioramento della organizzazione della didattica, facendo meglio convergere in un quadro più omogeneo di azione le risorse umane, professionali e materiali a disposizione. La missione educativa è certo chiaramente percepita e riconosciuta dalle famiglie e dal contesto territoriale, ma ciò avviene più per processi osmotici che si attivano tra la scuola e l'ambiente di riferimento in base alle azioni ed ai processi relazionali ed educativi che la scuola attua ed agisce, che non in base a strutturati interventi e/o azioni comunicative a tale riguardo rivolti al territorio.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi grazie al confronto ed alla determinazioni assunte in primo luogo negli organi collegiali, in un'ottica sempre legata al coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche (famiglie, alunni, docenti, personale, territorio); oltre a ciò inoltre nel clima relazionale ed organizzativo diffuso che permea l'ambiente scolastico si nota un costante diffuso orientamento, anche informalmente agito, a riflettere, valutare, monitorare processi ed interventi. Un prendersi cura di...che soggettivamente si esprime.	La scuola deve maggiormente dotarsi di strumenti e meccanismi di controllo, di natura tendenzialmente oggettiva, relativo al raggiungimento degli obiettivi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	31,3	28,8
	Più di 1000 €	11,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC836006		Meno di 500 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIC836006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	n.d.	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	n.d.	30,2	29,6	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAIC836006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	107,81	64,4	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAIC836006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	87,50	78,2	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SAIC836006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,04	35,8	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SAIC836006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,29	57,3	48,3	34,9



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAIC836006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	27,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAIC836006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SAIC836006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,6	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	31,7	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAIC836006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,2	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,9	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:SAIC836006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	32,4	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:SAIC836006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,1	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:SAIC836006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,9	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	70,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:SAIC836006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,1	36	34
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,4	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,8	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,9	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,2	39	42,1
I singoli insegnanti	No	16,2	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAIC836006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	4,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,7	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,4	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,5	6,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SAIC836006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	12,00	44,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2	2,2	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	28,7	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	86	26,2	31,9	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SAIC836006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	13,00	25,8	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,5	9,9	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	39	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	43,50	29,8	34,2	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una percentuale ampia di docenti e di personale ata svolge compiti ed incarichi di diverso tipo; il livello di coordinamento tra incarichi è in molte aree positivo.	Le aree delle attività sono ben suddivise ma l'eccessiva frammentazione degli incarichi attribuiti in qualche ambito può determinare difficoltà nell'assunzione della responsabilità in ordine al lavoro da svolgere.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIC836006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	5,83	5,7	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SAIC836006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2958,00	7500,26	8729,91	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SAIC836006 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	103,94	52,64	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SAIC836006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,44	18,41	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAIC836006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	17,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,8	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	20,4	23	48,5
Lingue straniere	0	28,2	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	10,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,5	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,4	27,5	27,3
Sport	0	20,4	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,8	12,9	17
Altri argomenti	0	22,5	17,1	17,2



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SAIC836006 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SAIC836006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	20,33	42	45,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SAIC836006 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SAIC836006
Progetto 1	Ha contribuito alla realizzazione del Piano per l'inclusivita' ed ha permesso il recupero di carenze di apprendimento
Progetto 2	Ha permesso di ampliare l'offerta formativa nell'ambito della alfabetizzazione informatica
Progetto 3	Ha costituito un importante momento formativo per i docenti di sostegno

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,8	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	23,2	21	18,3
	Alto coinvolgimento	23,9	26,7	56,6
Situazione della scuola: SAIC836006		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuola realizza una mole di progetti rilevante, anche grazie alla disponibilità espressa dai docenti ad accettare compensi esigui pur di garantire un reale impegno della scuola nel garantire una risposta adeguata alle plurime esigenze formative recate dall'utenza; anche nella individuazione di esperti e collaboratori esterni la scuola ricerca soggetti i quali, a costi contenuti, assicurino determinati servizi ed attività, in modo da coprire nel modo più esteso possibile la varietà delle esigenze formative .</p> <p>Nella realizzazione dei progetti la scuola mira a coprire diverse aree: del recupero, del potenziamento, della cura dei bisogni relativi all'inclusione delle fasce svantaggiate, dell'attenzione a codici e linguaggi diversi tra di loro (teatro, musica, ceramica, sport), ecc.</p> <p>La strategia sottostante a tali scelte sta nella convinzione che avere a disposizione un novero ampio di opportunità formative possa più utilmente centrare l'obiettivo ritenuto primario della personalizzazione dell'offerta formativa.</p> <p>Una percentuale molto ampia di allievi è coinvolta nelle attività didattiche ed educative e ciò si riflette in termini di integrazione nel contesto scolastico.</p> <p>L'allocazione delle risorse è coerente con le scelte educative suddette.</p>	<p>La numerosità dei progetti può determinare problematiche di tipo logistico, organizzativo ed operativo, nonché in una qualche misura far da ostacolo alla concentrazione delle risorse rispetto ai bisogni formativi più rilevanti per il successo formativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola persegue una idea di formazione integrale degli allievi cercando di offrire un vasto spettro di attività agli allievi allo scopo di attuare una personalizzazione reale dell'offerta formativa, che cerchi di essere adeguata ai fabbisogni formativi da essi recati ed espressi nel rispetto delle loro caratteristiche socio-culturali, cognitive, dei loro talenti, delle loro esigenze di crescita relazionale, e di socializzazione.

In tale contesto la scuola si caratterizza per un ambiente strutturato che mira all'inclusività ed alla integrazione.

Le scelte educative suddette hanno di certo permeato positivamente l'operato nella scuola, e condotto ad un tasso di partecipazione elevato del personale rispetto all'attivazione di progetti ed attività, anche con una spiccata tendenza ad integrare esperti e collaboratori esterni nella realizzazione di attività, progetti e servizi.

Tali scelte, tuttavia, in una certa misura, hanno condotto nel tempo a sottovalutare il bisogno di dedicare a determinati ambiti, o per la loro criticità o in quanto punti di forza, una specifica e prioritaria attenzione, in termini di risorse professionali, materiali e finanziarie. Da questo punto di vista la scuola necessita, pur non rinunciando alle sue specifiche connotazioni, di dare maggiore equilibrio all'offerta formativa.

Sul piano dei compiti e degli incarichi anche occorre considerare positivo il coinvolgimento di tanta parte del personale alla vita della scuola, ma d'altra parte anche valutare l'importanza di ridurre la frammentazione per facilitare e valorizzare il coordinamento e l'assunzione di responsabilità.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAIC836006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	1,8	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIC836006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	16,2	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,1	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,6	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,8	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,4	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	27,5	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	14,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	12	6,4	9,8



**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SAIC836006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	35,55	37,6	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SAIC836006 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SAIC836006</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	29,55	47,6	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAIC836006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,48	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie in sede di Collegio dei Docenti le esigenze formative dei docenti; la partecipazione alle attività è in genere sempre positiva. I temi promossi per la formazione hanno riguardato nell'ultima fase il tema della inclusività, ed in specie dei bisogni educativi speciali, avvertiti come particolarmente rilevanti da parte del corpo docente.  
La qualità delle iniziative di formazione è generalmente buona ed esse hanno avuto reale ricaduta nell'attività ordinaria della scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le attività formative prescelte devono essere meglio calibrate rispetto alle reali esigenze formative ed educative prioritarie della scuola; la durata della iniziative deve essere più diffusa nel tempo affinché la loro significatività e rilevanza cresca come fattore di identità della scuola.  
Per quanto concerne il personale Ata occorre meglio raccogliere e creare condivisione in ordine alle priorità formative da privilegiare.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative dei docenti e ne tiene conto ai fini di una migliore gestione delle risorse umane ed anche in ordine alla assegnazione di incarichi, compiti e funzioni. In alcuni casi si promuove la propensione alla formazione di docenti particolarmente motivati indicando loro opportunità formative specifiche (seminari, convegni, dibattiti, ecc) o siti di interesse a riguardo della formazione dei docenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola non raccoglie in modo sistematico in un curriculum vitae le esperienze formative e le competenze anche seconde possedute dai docenti.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIC836006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	65,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	59,9	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	52,6	48,9
Accoglienza	No	59,2	64,3	60,5
Orientamento	No	57,7	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	67,6	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,2	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	32,4	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	34,5	34,8	29,3
Continuita'	No	78,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,9	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,1	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,7	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,9	60,4	57,1
Situazione della scuola: SAIC836006		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAIC836006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,7	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	10,1	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,8	6,2	6,6
Accoglienza	0	7,4	6,1	7
Orientamento	0	5,3	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	16	9,1	6,6	7
Temi disciplinari	0	5,2	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	5,3	4	4,1
Continuita'	0	9,9	6,6	9,4
Inclusione	25	13	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e vengano elaborati dai docenti materiali da utili alla didattica e alla realizzazione del Piano dell'Offerta formativa. I docenti hanno a disposizione adeguati spazi per la condivisione di strumenti e materiali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro deve investire un numero più rilevante di tematiche, avere una maggiore durata nel tempo durante l'anno ed essere maggiormente incentrata sulle priorità formative ed educative della scuola .  
L'attivazione di dipartimenti può utilmente diventare la modalità organizzativa utile a tale scopo.  
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti deve essere maggiormente valorizzata ed investire un numero più ampio di insegnanti promuovendo una maggiore socializzazione di materiali ed esperienze formative.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella scuola tradizionalmente c'è una buona disponibilità alla formazione e le attività formative che vi si svolgono hanno una buona accoglienza e visibilità. Emerge tuttavia l'esigenza che il ventaglio delle opportunità formative si distribuisca su un maggior numero di aree e soprattutto investa maggiormente gli aspetti prioritari del Piano dell'Offerta formativa; ancora è necessario attivare strutture quali i dipartimenti affinché sul piano delle modalità organizzative le attività di formazione siano gestite e supportate in modo più adeguato. E' necessario altresì coinvolgere un maggior numero di docenti nella condivisione di materiali e opportunità di innovazione, effetto delle attività formative svolte, e rendere sistematico l'aggiornamento di un curriculum formativo dei singoli docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,5	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,3	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	7,7	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	2	16,7
Situazione della scuola: SAIC836006		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	4,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC836006	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	18,4	20
	Bassa apertura	1	1,7	8,3
	Media apertura	7,8	7,7	14,7
	Alta apertura	68	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC836006	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAIC836006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	43,7	42,3	56
Regione	0	16,9	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	4,2	9,1	7
Contributi da privati	0	1,4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	25,4	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIC836006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	10,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,3	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,5	9,2	10,1
Altro	1	9,9	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SAIC836006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	27,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	30,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,3	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	8,4	9,7
Orientamento	0	3,5	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	19,7	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,1	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	6,3	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,1	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10,6	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,8	1,3	1,7
Situazione della scuola: SAIC836006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIC836006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	21,8	19,7	29,9
Universita'	Si	39,4	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,5	7,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	20,4	23,8	20,5
Soggetti privati	No	18,3	16,6	25
Associazioni sportive	Si	40,1	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	47,2	54,8	57,6
Autonomie locali	No	53,5	44,4	60,8
ASL	No	43	38,7	45,4
Altri soggetti	No	16,2	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAIC836006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	67,6	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola investe collaborazioni con enti soggetti pubblici e privati in specie al fine di dare risposte alle esigenze formative dei docenti. Oltre agli accordi formalizzati con enti ed associazioni, la scuola attua una forte interlocuzione con soggetti quali gruppi parrocchiali, cooperative che operano nell'ambito del disagio sociale, associazioni di promozione sociale che operano nel territorio, agenzie formative specializzate quali ad esempio l'ADI, gruppi di volontariato, associazioni sportive, affinché l'utenza possa trarre vantaggio da quanto tali realtà mettono a disposizione e che può risultare utile sul piano formativo ed educativo per gli allievi (ad esempio attività pomeridiane di studio assistito, anche nel periodo estivo, attività ricreative e di uso strutturato del tempo libero, consulenza psicopedagogica, attività sportive e laboratoriali - teatro in specie - , ecc ).</p> <p>La collaborazione con l'insieme di tali soggetti ha indubbe positive ricadute sull'offerta formative in quanto fornisce opportunità di formazione utili specie nei confronti delle fasce più deboli di allievi.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale deve essere maggiormente curata e valorizzata. La scuola deve procedere a maggiormente formalizzare rapporti la rete di rapporti comunque intessuta con enti associazioni e soggetti vari al fine di rendere più organico, stabile e strutturato il rapporto con il territorio nell'ottica dell'offerta formativa.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIC836006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,83	32,7	30,1	23



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,5	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: SAIC836006		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAIC836006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAIC836006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,25	14,6	11,4	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,1	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	16,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: SAIC836006		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola intesse un rapporto di interlocuzione costante con le famiglie nell'ambito delle attività degli org coll e dei rapporti sc- famiglia, nei quali tra l'altro si condividono prog formativi ed educativi, e documenti quali il Patto di corresponsabilità ed il Reg di Ist. Particolarmente incisivi nella cura dei rapporti sc fam sono il lavoro di nr. 3 docenti funz strumen che si dedicano a tale area, il lavoro svolto dal Resp del serv. di consulenza psico-pedagogica, l'attività dei coord di cl, l'azione di esperti esterni impegnati in attività di tutoraggio educativo e formativo; lo stesso dirigente scolastico dedica ogni giorno il dovuto tempo al rapporto con i genitori ed alla presa in carico tempestiva di esigenze problematiche difficoltà. Le famiglie vengono accuratamente sollecitate a condividere i progetti didattici ritenuti utili agli allievi in base ad una analisi personalizza La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).	La realizzazione di corsi e attività formative deve essere maggiormente coperta con iniziative e concordate con i genitori e gli allievi stessi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola presenta un buon livello di interlocuzione e rapporto con la famiglie, aspetto questo che fa parte della considerazione sociale che l'Istituto si è costruita nel tempo sul territorio. Il rapporto con le famiglie non è solo, come dovuto svolto, nelle sedi collegiali e nell'ambito dei rapporti scuola famiglia che la normativa scolastica prevede, ma rappresenta un aspetto diffusamente curato, con una forte interlocuzione e disponibilità al confronto all'analisi comune dei problemi che l'insieme della comunità scolastica esprime. Le famiglie avvertono che la scuola prende in carico esigenze e problemi in modo tempestivo e si attiva per dare ad essi le possibili soluzioni.

Anche il rapporto con il territorio è particolarmente intenso, ma deve conoscere una maggiore formalizzazione al fine di dare stabilità, continuità e significatività all'apporto che diversi soggetti possono portare alla realizzazione del piano dell'offerta formativa.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione delle insufficienze in it mat ed ing al termine del primo quadr a riguardo degli alunni della scuola secondaria	Riduzione percentuale del 30 % per it mat ed ingl al termine del primo quadr a riguardo degli alunni della sc secondaria
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione del gap dei risultati alle prove Invalsi tra allievi appartenenti a diversi plessi di sc primaria	Riduzione del 40 % delle differenze di risultati ottenuti alle prove Invalsi da alunni appartenenti ai diversi plessi
		Riduzione della varianza di risultati tra le classi terze di sc sec alla prova nazionale invalsi	Riduzione del 30 % della varianza di risultati tra le classi terze di sc sec alla prova nazionale invalsi
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Adozione di strumenti per l'osservazione e la valutazione del comportamento e delle competenze sociali e civiche con utilizzo di descrittori riferiti	Analisi del livello di competenza sociale e civica raggiunta dagli allievi da attuarsi in almeno il 50% delle sedute di cons di cl e intercl
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati della autovalutazione indicano la necessità di attuare interventi sia per migliorare i livelli di apprendimento rispetto a determinate discipline degli allievi, sia per rendere più omogenei i risultati di apprendimento tra i diversi plessi di scuola primaria, anche nell'ottica di ridurre l'incidenza al riguardo del contesto di riferimento socio-culturale, e tra le diverse classi di scuola media. L'adozione di strumenti più analitici per l'osservazione e la valutazione delle competenze sociali e civiche risponde all'esigenza di rafforzare un aspetto della vita della scuola già abbastanza soddisfacente e che si ritiene essere un punto di forza strategico per il buon andamento complessivo delle attività didattiche e scolastiche

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere e valorizzare una figura di coordinamento in rapporto all'attivazione dei dipartimenti disciplinari
		Individuare e condividere criteri e metodologie di progettazione e di valutazione comuni per it mat ed inglese a riguardo della scuola sec

		Promuovere progetti didattici specifici per il miglioramento dei risultati di apprend nei plessi di sc prim con esiti non ottimali alle prove invalsi
		Promuovere l'adozione di prove intermedie e finali per la verifica e valutazione degli apprendimenti condivise tra i docenti delle diverse aree
✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere un'articolazione ed uno del tempo scuola più flessibile anche nell'ottica del coordinamento della progettazione didattica e valutativa
✓	Inclusione e differenziazione	Promuovere una maggiore verifica e riorientamento in itinere del PEI e dei Piani personalizzati rivolti agli alunni recanti BES
✓	Continuita' e orientamento	Attuare progetti didattici comuni tra docenti della sc prim delle classi in uscita e doc della sc sec delle classi iniziali
		Definire e condividere anche in rapporto ai lavori dei dipart disc le competenze in uscita per i diversi ordini di scuola
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere e definire nelle sedi collegiali un uso delle risorse e una organizzazione scolastica più coerente rispetto alle priorità individuate
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare e responsabilizzare figure specifiche di coordinamento evitando una eccessiva frammentazione degli incarichi
		Promuovere un insieme di attività formative rivolte ai docenti più centrato sulle criticità della scuola e sul rafforzamento degli aspetti positivi.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Formalizzare in modo più accurato i rapporti scuola-territorio al fine di rendere più efficace l'azione formativa ed educativa

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si ritiene che una maggiore destinazione di risorse rispetto alle priorità, una responsabilizzazione e valorizzazione di figure di coordinamento rispetto a processi ad ambiti specifici ritenuti critici, un coinvolgimento più formalizzato rispetto alla attività della scuola delle risorse del territorio invero molto numerose con cui la scuola si rapporta, l'attivazione e la promozione del lavoro dei dipartimenti al fine di ottenere una reale condivisione di metodologie didattiche e criteri di valutazione ed una definizione più accurate delle competenze in uscita da raggiungere da parte degli allievi, una più accurata scelte delle tematiche oggetto di formazione dei docenti, una specifica attenzione - in termini di risorse destinate a specifiche attività didattiche - ai contesti caratterizzati da un ambiente socioculturale meno favorevole, possono nell'insieme costituire fattori positivi ed adeguati per il raggiungimento delle priorità.